



CLASSE
BIBLICA

ethos

ETICA FAMILIARE

4

Classe Biblica “Ethos” Vol. 4

Titolo: *Etica Familiare*

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. 388 7334503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

*Servizio Pubblicazioni delle
Chiese Cristiane Evangeliche
“Assemblee di Dio in Italia”*

Aprile 2024 - Tutti i Diritti Riservati

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, in qualsiasi forma, senza il permesso scritto dell'editore.

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978-88-3306-493-2

Introduzione alla collana “Ethos”

L'etica, secondo il suo significato più ampio, è la “riflessione speculativa intorno al comportamento pratico dell'uomo, soprattutto in quanto intenda indicare quale sia il vero bene e quali i mezzi atti a conseguirlo, quali siano i doveri morali verso sé stessi e verso gli altri, e quali i criteri per giudicare sulla moralità delle azioni umane”!

Spesso “etica” e “morale” sono usati come sinonimi e, in molti casi, è un uso corretto, ma è bene precisare che una differenza esiste: la morale corrisponde all'insieme di norme e valori di un individuo o di un gruppo, mentre l'etica, oltre a condividere questo insieme, contiene anche la riflessione sulle norme e i valori stessi che la regolano. Noi cercheremo di farlo dal punto di vista biblico.

Il termine “etica” deriva dal greco *ēthos*, “costume, comportamento” (cfr. I Corinzi 15:33, dove la parola “costumi” è *ēthē*). L'etica biblica, nello specifico, è il fondamento che ci permette di assumere i comportamenti più corretti rispetto a ciò che è giusto o sbagliato alla luce della Bibbia.

“Ethos” è una breve collana di manuali di studio che aiuteranno il lettore ad affrontare questioni morali, inerenti a diversi aspetti della vita umana, definendo concetti come il bene e il male, il giusto e lo sbagliato, la virtù e il vizio... confrontandole con “ogni Scrittura ... ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia” (II Timoteo 3:16).

1. <https://www.treccani.it/vocabolario/etica/>

Abbreviazioni Libri della Bibbia

Ge	Genesi	Na	Naum
Es	Esodo	Ac	Abacuc
Le	Levitico	So	Sofonia
Nu	Numeri	Ag	Aggeo
De	Deuteronomio	Za	Zaccaria
Gs	Giosuè	Ml	Malachia
Gc	Giudici	Mt	Matteo
Ru	Rut	Mr	Marco
1S	I Samuele	Lu	Luca
2S	II Samuele	Gv	Giovanni
1R	I Re	At	Atti
2R	II Re	Ro	Romani
1Cr	I Cronache	1Co	I Corinzi
2Cr	II Cronache	2Co	II Corinzi
Ed	Esdra	Ga	Galati
Ne	Neemia	Ef	Efesini
Et	Ester	Fl	Filippesi
Gb	Giobbe	Cl	Colossesi
Sl	Salmo	1Te	I Tessalonicesi
Pr	Proverbi	2Te	II Tessalonicesi
Ec	Ecclesiaste	1Ti	I Timoteo
Ca	Cantico dei Cantici	2Ti	II Timoteo
Is	Isaia	Tt	Tito
Gr	Geremia	Fi	Filemone
La	Lamentazioni	Eb	Ebrei
Ez	Ezechiele	Gm	Giacomo
Da	Daniele	1P	I Pietro
Os	Osea	2P	II Pietro
Gl	Gioele	1Gv	I Giovanni
Am	Amos	2Gv	II Giovanni
Ad	Abdia	3Gv	III Giovanni
Gn	Giona	Gd	Giuda
Mi	Michea	Ap	Apocalisse



Lezione 1

Il fidanzamento: una scelta importante

TESTI BIBLICI DA LEGGERE	VERSETTO CHIAVE	VERITÀ CENTRALE
Matteo 6:33; Salmo 25:12; 32:8; Il Corinzi 11:2; Il Timoteo 2:22; Genesi 29:18-20; Giosuè 24:15	<i>“Confida nell’Eterno con tutto il cuore, e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconosci in tutte le tue vie, ed egli appianerà i tuoi sentieri”</i> (Proverbi 3:5, 6)	Il fidanzamento è una decisione che richiede maturità e guida da parte del Signore.

IN QUESTA LEZIONE

I. L'IMPORTANZA DELLA SCELTA

- Coinvolgere Dio
- Essere realisti

II. LA NECESSITÀ DELLA PUREZZA

- La purezza spirituale e carnale
- La purezza relazionale

III. LE FINALITÀ DEL FIDANZAMENTO

- Porre le fondamenta del matrimonio
- Servire il Signore

Il fidanzamento non può essere paragonato a una prova, un test o un esperimento perché è il passo che precede il matrimonio e va affrontato con maturità (biologica, fisica, psichica, sociale e spirituale); non è un “passatempo” adolescenziale o giovanile.

Il fidanzamento cristiano è un’istituzione divina con la quale il credente si impegna davanti a Dio e agli uomini a contrarre matrimonio in tempi congrui (Os 2:19, 20; Mt 19:5, 6) e in purezza (Mt 1:18, 19; Lu 1:26-38). Ai tempi dell’Antico Testamento, questa scelta – che aveva una vera e propria dimensione giuridica (De 20:7; 24:5) – veniva compiuta dalla famiglia di origine (Ge 21:21; 24:1-4; 38:6). Non bisogna trascurare i consigli dei genitori (Pr 5:1-4; Ef 6:2, 3), ma la scelta ricade sul giovane. Bisogna, quindi, chiedere aiuto a Dio per prendere le giuste decisioni.

Appunti

I. L'IMPORTANZA DELLA SCELTA*Matteo 6:33; Salmo 25:12; 32:8*

Il fidanzamento è una scelta e presuppone delle responsabilità, non si possono prendere decisioni carnali basate su sentimenti, istinti o piaceri (Pr 14:12; Ge 13:10, 11; Gc 14:1-3). Al contrario, occorre fare delle scelte spirituali (Pr 3:5-7; Sl 34:4), così da essere sempre al centro della volontà di Dio (Mt 6:10; Lu 22:42).

a. Coinvolgere Dio

Quando si provano dei sentimenti per qualcuno è difficile rimanere lucidi, ma non bisogna dimenticare di coinvolgere Dio, cercando di comprendere la sua volontà per poi metterla in pratica (Ef 5:17; Gv 14:15). È necessario, perciò, essere maturi e ubbidienti alla volontà del Signore, anche se capiamo che essa non corrisponde a ciò che desideriamo: dobbiamo essere saggi (Pr 1:7; 2:6; 3:13; 4:5). Questa sapienza spirituale permetterà al giovane credente di fare scelte corrette, basandosi sulla preghiera e sulla Parola (Gm 1:5; Gs 1:8).

Soltanto Dio conosce a fondo la persona di cui ci si è innamorati (1R 8:39; Lu 16:15; Sl 139:1, 6) e sa se è adatta a noi. Non fidiamoci delle sensazioni e delle emozioni (Gr 17:9; Pr 28:26), chiediamo a Lui ed Egli indicherà la strada da percorrere (Is 30:21; Pr 16:9; De 5:33).

b. Essere realisti

Quando si è innamorati, si può perdere il contatto con la realtà. Per costruire un buon fidanzamento, certo è necessario provare sentimenti, ma non possiamo mettere a tacere la razionalità. Non bisogna fingere pur di piacere a qualcuno (1R 14:6; 1S 28:8; Ge 38:14), né si può pensare di poter cambiare l'altro con il passare del tempo (Ro 13:8; Lu 6:41; Mt 22:39). Infine, durante il fidanzamento bisogna parlare e confrontarsi su progetti futuri e temi importanti (Am 3:3; Lc 14:28-31). Spesso i giovani desiderano fidanzarsi quanto prima, dimenticando tutte le responsabilità che ne conseguono. Tuttavia, soprattutto quando il tempo comincia a passare, l'attesa può diventare difficile, ma bisogna aspettare con pazienza l'intervento di Dio (Ge 17:18, 19; Sl 40:1) sapendo che ogni cosa è sotto il suo controllo (Pr 24:3, 4; Gb 35:14). Il tempo dell'attesa è prezioso, soprattutto in gio-

**RELAZIONI
DISASTROSE**

*È giusto sposarsi
tra credenti e non
credenti?*



vane età. In attesa di un fidanzato, il credente potrà dedicarsi completamente all'opera del Signore, sapendo che giorni così "liberi" non ci saranno più con il sopraggiungere delle responsabilità familiari (Ga 6:9; Ec 12:1).

II. LA NECESSITÀ DELLA PUREZZA

Il Corinzi 11:2; Il Timoteo 2:22

Il fidanzamento cristiano va vissuto nella purezza spirituale, carnale e relazionale. Sebbene questo insegnamento oggi possa risultare anacronistico, il credente ubbidirà alla Parola di Dio, senza conformarsi ai principi della nostra società (Sl 119:9; Gm 4:4, 5). In ogni scelta, desideriamo vivere in modo degno dell'Evangelo, evitando ogni contaminazione (Fl 4:8; 1Gv 3:2, 3).

a. La purezza spirituale e carnale

Il fidanzamento (e quindi il matrimonio) deve essere in Cristo (1Co 7:39). Fidanzarsi con un non credente è peccato (2Co 6:14; Es 34:15, 16); non esiste alcuna eccezione. Giustificare una scelta sbagliata, appigliandosi alla speranza di una futura conversione porta comunque conseguenze spirituali terribili: un credente e un non credente avranno sempre obiettivi diversi e in contrasto tra loro, generando così tensioni e discussioni infinite (2Co 6:15, 16; De 7:3, 4).

Il fidanzamento biblico è un tempo di preparazione umana, sociale, lavorativa e spirituale, in attesa di essere sposati (Mt 1:18, 19; De 2:23, 24); un periodo che non prevede la possibilità di consumare rapporti sessuali (Ge 2:24; Mt 19:5). Prima del matrimonio, infatti, ogni forma di rapporto intimo è peccato (1Co 6:18-20; 1Te 4:3; Ga 5:19). Questa posizione, anche se non viene più accettata dalla società contemporanea, resta una verità fondata su principi biblici (Is 40:6; Mr 13:31; Eb 13:8; Ml 3:6). Chi ama Dio desidera osservare la Sua Parola, a prescindere dal pensiero della maggioranza (Mi 4:5; 2S 13:12).

b. La purezza relazionale

Alcune coppie, quando si fidanzano, commettono un grave errore: si isolano. La Bibbia descrive l'isolamento come una con-

Appunti



NON ANCORA SPOSATI

Trovare la vera gioia nelle relazioni sentimentali



Appunti

dizione negativa (Ge 4:11-14; Sl 25:16; 102:7). Due fidanzati che si autoescludono dagli altri credenti, dal gruppo giovanile e dalle proprie famiglie dimostrano egoismo e alterigia, sentimenti che, con il tempo, si ritorceranno loro contro (Ro 14:7; Pr 18:1). È importante vivere il proprio fidanzamento continuando a coltivare le relazioni con il prossimo: si conosce meglio il carattere dell'altro mentre interagisce con persone diverse, evitando anche quell'isolamento che potrebbe portare a situazioni convenienti (1Te 5:22). A tal proposito, oggi è importante sottolineare (cosa scontata sino a qualche anno fa) che due fidanzati cristiani non vadano in vacanza da soli, in quanto è pericoloso e di cattiva testimonianza.

III. LE FINALITÀ DEL FIDANZAMENTO

Genesi 29:18-20; Giosuè 24:15

Il fidanzamento non è fine a sé stesso perché pone le fondamenta del futuro matrimonio. Inoltre, esiste un altro aspetto che spesso viene dimenticato o disatteso: due giovani fidanzati devono sostenersi a vicenda per servire il Signore nella propria comunità (Ga 5:13; De 13:4; Ro 12:11).

a. Porre le fondamenta del matrimonio

Fidanzarsi non è un passatempo, non rappresenta una tappa da raggiungere per evitare la pressione sociale o familiare. Per affrontare il matrimonio c'è bisogno di maturità fisica, razionale e sociale, per essere indipendenti e autonomi dalle cure dei propri genitori (Lu 2:52; 1Co 14:20; 2Te 3:10). Se mancano queste condizioni, viene meno il fondamento per una solida unione coniugale: ecco perché occorre investire con saggezza spirituale nella costruzione della nuova coppia (Sl 127:1; Lu 6:48).

Nel periodo del fidanzamento, bisogna investire le proprie energie nell'imparare e sviluppare l'amore, il rispetto, la stima, l'aiuto e il sostegno spirituale. È un lavoro che va portato avanti con l'aiuto di Dio e senza risparmiarsi, sapendo che il Signore stesso ricompenserà ogni sforzo (Ga 6:8; 2Co 9:6; Sl 126:6).



**PREPARARSI
AL MATRIMONIO**
*Una guida per le
coppie cristiane*



b. Servire il Signore

Alcuni giovani, una volta fidanzati, smettono di servire il Signore trascurando gli impegni già presi. Un credente consacrato, però, desidera servire il Signore (Sl 40:8; Is 6:8; Lu 5:28), pertanto il fidanzamento e il matrimonio non saranno un ostacolo, quanto un nuovo impulso per un servizio ancora più efficace (At 18:18, 26; Gc 13:15-23).

Saltare gli appuntamenti comunitari perché si vuole uscire da soli, perché c'è il compleanno del parente, perché è il giorno del proprio anniversario o per qualsiasi altra motivazione è un serio campanello d'allarme. La gioia del credente, anche da fidanzato, risiede nel vivere la chiesa locale per poter servire Dio con la fratellanza (Eb 10:25; Sl 122:1). È bene scegliere sin da subito cosa si vuole fare della propria vita: servire il Signore o dedicare ogni sforzo alle ricchezze terrene? (Mt 6:24; Mr 8:34-37). Una cosa è certa: insieme si serve meglio! (Ec 4:9-12).

Appunti

CONSIDERAZIONI FINALI

Quando ci fidanziamo e ci sposiamo secondo la volontà di Dio realizziamo una benedizione celeste; al contrario – se facciamo di testa nostra – purtroppo ne affronteremo le conseguenze, sia umane che spirituali (Gm 1:16, 17; Ed 10:10-12). L'idea romantica del fidanzamento e poi del matrimonio simili a un "film d'amore" è pura fantasia. Al contrario, la vita può essere dura e riservarci tempeste burrascose: tuttavia, se l'affrontiamo con accanto la persona che Dio ci ha suggerito, scopriremo insieme l'amore e la potenza del Signore (Sl 121:1, 2; 124:8; Lu 8:49-56). Se ancora devi fare questa scelta, metti tutto nelle mani di Dio, ascolta la sua voce e fidati di Lui: soltanto così sarai al centro della Sua volontà mentre cammini verso la meta eterna (Fl 4:6, 7; Gr 17:7, 8; Mt 6:25-34). Ricorda: un buon fidanzamento fa da preludio a un buon matrimonio.

INDICE

1. Il fidanzamento: una scelta importante	5
2. Il matrimonio: un progetto divino	11
3. La benedizione dell'unione matrimoniale	17
4. Essere genitori: benedizione e responsabilità	23
5. Genitori secondo il cuore di Dio	29
6. Figli secondo il cuore di Dio	35
7. I ruoli all'interno della famiglia	41
8. Buoni amministratori della famiglia	47
9. Preservare l'unità della famiglia	53
10. Il divorzio: che cosa dice la Bibbia?	59
11. Affrontare il lutto in famiglia	65
12. L'importanza del rapporto tra fratelli	71
13. La famiglia come campo di evangelizzazione	77